



Sede nazionale Viale Manzoni 55, 00185 Roma
Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60 Email: cesp@centrostudi-cesp.it
Sede provinciale CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica
via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36
Email: info@cespbo.it Sito web: www.cespbo.it

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE OLTRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Educare ai conflitti ambientali

Giovedì 26 marzo 2026 ore 8.30 – 16.30 (in presenza)

IIS Aldini Valeriani Via Bassanelli, 9/11, Bologna

IL CESP è ente accreditato/qualificato per la formazione del personale della scuola (Decreto Min. 25/07/06 prot.869, circ. MIUR prot. 406 del 21/2/06 - Direttiva 170/2016-MIUR). La partecipazione ai convegni e seminari CESP è gratuita e dà diritto, ai sensi dell'art. 36 del CCNL 2019/2021 (che sostituisce gli articoli 63 e 64 del CCNL 2006/2009), all'ESONERO DAL SERVIZIO.

Alle/Ai Dirigenti scolastici delle Istituzioni

Oggetto: Convegno nazionale -- Aggiornato con gli abstract dei laboratori

Si invia il programma orario relativo al convegno di aggiornamento e formazione diretto a tutto il personale scolastico che si svolgerà nella giornata del 26 marzo 2026 presso i locali dell'I.I.S. Aldini Valeriani Via Bassanelli, 9/11, Bologna.

Si allegano il programma del Convegno, il modulo per la richiesta di esonero dal servizio e la domanda di iscrizione, che può essere inviata via mail a **info@cespbo.it** o presentata direttamente alla segreteria la mattina del convegno.

L'iscrizione può essere fatta anche tramite il seguente link:

<https://forms.gle/DmXsy1achEYTcNLN6>

Cordiali saluti

Bologna, 05 marzo 2026

Per il Cesp
Prof. Matteo Vescovi



Sede nazionale Viale Manzoni 55, 00185 Roma
Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60 Email: cesp@centrostudi-cesp.it
Sede provinciale CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica
via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36
Email: info@cespbo.it Sito web: www.cespbo.it

Corso di Formazione Nazionale per il personale della scuola pubblica statale

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE OLTRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Educare ai conflitti ambientali

Giovedì 26 marzo 2026 ore 8.30 – 16.30 (in presenza)

IIS Aldini Valeriani Via Bassanelli, 9/11, Bologna

Link per iscriversi: <https://forms.gle/DmXsy1achEYtCNL6>

- 8.30 - 9.00 Iscrizioni e registrazione
Introduce e coordina **Claudia Finetti**, *CESP Bologna*
L'educazione ambientale alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali
Matteo Vescovi, *CESP Bologna*
Transizione energetica: le sfide per i movimenti ambientali dopo la COP 30
Renato Di Nicola, *Per il clima fuori dal fossile*
La rinaturalizzazione dei territori come risposta alla crisi climatica
Cassandra Fontana, *Università di Firenze*
- 10.50 -11.10 Pausa caffè
- 11.10 -13.00 ***Fiumi che esondano: nuove prospettive di gestione dei territori***
Andrea Nardini, *Ingegnere civile idraulico*
Parlare a scuola di agricoltura intensiva: aspetti ecologici e politici
Giulio Marianacci, *CESP Bologna*
Di chi sono le aree verdi nella città? Cambiamenti climatici e democrazia
Anna Providenti, *Resistenze spaziali*
- 14.00 -16.00 ***Laboratori didattici (sessioni parallele)***
Attivabili a fronte di un numero minimo di iscritte/i.
A. terra/Terra: sporcarsi le mani con l'ambiente | **infanzia e primaria**
B. I fiumi non sono righe blu | **scuola primaria**
C. Strategie di ecodesign per lo sviluppo di prodotti ecocompatibili | **scuole medie e superiori**
D. Riconoscere e decostruire le fake news del negazionismo climatico | **scuole medie e superiori**
E. Arti e media per decifrare la crisi ambientale | **scuole medie e superiori**
F. I diritti della natura: dalla foresta amazzonica alle nostre classi | **scuole medie e superiori**
G. Contro-cartografie: il quartiere che vorrei | **tutti gli ordini di scuola**
H. Confini planetari e conflitti ambientali, percorsi per l'ed. ambientale | **tutti gli ordini di scuola**
- 16.00 - 16.30 ***Restituzione e confronto in plenaria***

IL CESP è ente accreditato/qualificato per la formazione del personale della scuola (Decreto Min. 25/07/06 prot.869, circ. MIUR prot. 406 del 21/2/06 - Direttiva 170/2016-MIUR). La partecipazione ai convegni e seminari CESP è gratuita e dà diritto, ai sensi dell'art. 36 del CCNL 2019/2021 (che sostituisce gli articoli 63 e 64 del CCNL 2006/2009), all'ESONERO DAL SERVIZIO.



Sede nazionale Viale Manzoni 55, 00185 Roma
Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60 Email: cesp@centrostudi-cesp.it
Sede provinciale CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica
via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36
Email: info@cespbo.it Sito web: www.cespbo.it

A-terra/Terra: sporcarsi le mani con l'ambiente a cura di Gianluca Gabrielli | infanzia e primaria

La terra, quella con la t minuscola, è il sostrato che insieme all'acqua fonda la nostra esistenza di esseri umani. La Terra, quella con la T maiuscola, ce la stiamo giocando tra manipolazioni, surriscaldamenti, inquinamenti. Nella scuola primaria, in attesa di un paradigma ecologico di sapere che informi il nostro approccio, può essere utile e interessante fare baricentro sulla terra, facendo esperienze che permettano ai bambini e bambine e a noi di scoprirla e riscoprirla, con i sensi e con la mente, per divenire insieme consapevoli di quanto di noi ci sia in essa.

Nel laboratorio ci si sporcherà le mani provando semplici attività riproponibili in classe e nel frattempo rifletteremo insieme. Impasteremo e depureremo terra per plasmare forme, cercheremo forme di vita, prepareremo oggetti didattici. La cornice sarà a grandi linee il racconto del cambiamento di sguardo che studiosi e studiosi hanno proiettato sul suolo negli ultimi cento anni.

B-I fiumi non sono righe blu, a cura di Claudia Finetti | scuola primaria

“Siamo arrivati ad avere un rapporto sempre più complicato, conflittuale e antagonista con le geografie dell'acqua”, scrive Francesco Visentin nel suo libro “Geografie d'acqua: paesaggi ibridi”. Questo avviene perché ci occupiamo dei fiumi e delle acque solo in caso di alluvioni o siccità e pensiamo al paesaggio solo in relazione all'essere umano. Fiumi e acque sono risorse solo per noi, risorse da gestire perché arrechino benefici a nostro uso e consumo o viceversa perché non arrechino danno.

I fiumi devono essere addomesticati e disciplinati, producendo tutti gli interventi e le opere necessarie a separare acqua e terra, di cui è espressione la rappresentazione cartografica dei fiumi come righe blu, nette e precise.

In questo laboratorio si offriranno materiali interdisciplinari e spunti bibliografici per iniziare a restituire ai fiumi la loro soggettività, il loro ruolo di esseri vivi e attivi, potenti portatori di vita, protagonisti della storia per il loro potere di disegnare i paesaggi e di creare ambienti ibridi, dove terra e acqua convivono.

C-Strategie di ecodesign per lo sviluppo di prodotti ecocompatibili a cura di Filly Grimaldi | scuole medie e superiori

A partire dall'osservazione di casi esemplari di progettazione per la sostenibilità (ad es. car pooling, bike sharing), ci addentriamo nelle strategie di eco-design e indaghiamo, con checklist e tabelle, le possibili migliori di un prodotto (ad es. una borraccia) sia rispetto a “richieste dell'ambiente” (ad es. si possono sostituire materiali non rinnovabili? si può riutilizzare per lo stesso o per altri scopi? si può eliminare l'imballaggio? ...) che rispetto a “richieste del mercato” (ad es. estetica, economicità, disponibilità ...). Il laboratorio proposto è strutturato per le classi della scuola secondaria e mira a migliorare le capacità di lettura dei processi in un'ottica del ciclo di vita, rilevandone la scarsa integrazione della dimensione sociale e incentivare così i/le nostre studenti ad una partecipazione più consapevole al ruolo di co-progettisti nei processi di trasformazione sociale in cui siamo immersi.



Sede nazionale Viale Manzoni 55, 00185 Roma
Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60 Email: cesp@centrostudi-cesp.it
Sede provinciale CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica
via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36
Email: info@cespbo.it Sito web: www.cespbo.it

D-Riconoscere e decostruire le fake news del negazionismo climatico a cura di Matteo Vescovi | scuole medie e superiori

La comunicazione che ci circonda è permeata di messaggi che negano la gravità della crisi climatica e tendono a mettere in dubbio l'esigenza di un cambiamento sostanziale delle nostre società, screditando chi si impegna in questo campo nei movimenti o nella ricerca scientifica. L'effetto complessivo è diffondere la sfiducia e l'inazione. Nel laboratorio daremo conto delle evidenze scientifiche e delle politiche ritenute valide nell'ambito delle istituzioni internazionali, come l'IPCC. Mostriamo, poi, che buona parte dei contenuti negazionisti ha origine da vere e proprie campagne denigratorie messe in campo da associazioni finanziate dalle compagnie del fossile. Infine, analizzeremo le strategie retoriche di questi messaggi e proveremo a elaborare dei percorsi didattici che, attraverso la decostruzione delle fake news, aiutino le e gli studenti ad acquisire le competenze necessarie per verificare l'attendibilità di una fonte e favoriscano la fiducia negli obiettivi della giustizia climatica.

E-Arte e media per decifrare la crisi ambientale, a cura di Valentina Cappi (Università di Bologna) | scuole medie e superiori

È soprattutto attraverso i media che acquisiamo informazioni sul cambiamento climatico. Il modo in cui la crisi climatica viene raccontata nei media mainstream e nei social media ci suggerisce cause, responsabilità e soluzioni della crisi e ci permette di identificare (o meno) il ruolo che possiamo o dovremmo avere all'interno della stessa, oltre a creare un clima di opinione e a suscitare sentimenti che possono favorire o ostacolare l'adozione di strategie di mitigazione e adattamento.

In questo laboratorio, partendo dall'analisi di alcuni prodotti audiovisivi molto popolari ci doteremo di un metodo per osservare quali aspetti sono ormai iper-visibili e quali appaiono ancora invisibilizzati, quali parole e quali cornici del racconto sembrano generare ansia e fatica, o depoliticizzare i problemi, e quali possono invece destare nuova attenzione. Ci interrogheremo anche su quali sono i limiti dei media di informazione, le possibilità di quelli di intrattenimento e gli spazi creativi che altre forme artistiche, come il fumetto o il collage, possono offrire all'esplorazione, anche nelle classi scolastiche, del cambiamento climatico come fenomeno complesso e diseguale. Saper comunicare in maniera accurata i cambiamenti climatici, raccontare i nessi e le interconnessioni tra il livello locale e globale, le responsabilità individuali e collettive, le relazioni tra i processi di lungo periodo e gli eventi acuti è, infatti, il primo passo per la costruzione di comunità consapevoli.

F-I diritti della natura: dalla foresta amazzonica alle nostre classi, a cura di Federica Falancia. | scuole medie e superiori

L'esistenza di una norma giuridica non ne garantisce l'effettività. Per questo, anche lì dove la natura è riconosciuta dalla Costituzione quale soggetto di diritto, come in Ecuador, la sua qualificazione diventa oggetto di conflitto, invece che di consenso, soprattutto all'interno dei contenziosi giudiziari. In tale prospettiva, il caso dei kichwa Sarayaku, nel bacino amazzonico dell'Ecuador, si rivela esemplare delle potenzialità e contraddizioni di questi strumenti. In questo laboratorio verranno presentati alcuni strumenti giuridici e una proposta didattica che possono facilitare l'emersione del significato intrinseco della soggettività della natura quale relazione della corporeità umana.



Sede nazionale Viale Manzoni 55, 00185 Roma
Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60 Email: cesp@centrostudi-cesp.it
Sede provinciale CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica
via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36
Email: info@cespbo.it Sito web: www.cespbo.it

G-Contro-cartografie: il quartiere che vorrei, a cura di Resistenze Spaziali | tutti gli ordini di scuola

In un mondo in cui assistiamo ad una progressiva sottrazione degli spazi comuni, è urgente riappropriarsi dei luoghi che abitiamo. Questo laboratorio propone la contro-cartografia come pratica pedagogica per docenti di ogni ordine e grado, estendibile alle classi come strumento di co-creazione dei luoghi.

L'obiettivo è scardinare la visione asettica della mappa tradizionale per far emergere una geografia delle emozioni. Integrando una prospettiva ecologica interrogheremo il rapporto tra corpi (umani e non) e ambiente: come vibrano i nostri sensi nello spazio? Quali storie nasconde il suolo? Come possiamo costruire un nuovo tipo di città?

Attraverso un approccio multidisciplinare e performativo, i partecipanti utilizzeranno il proprio corpo e le proprie sensazioni come sensore per tracciare "linee di desiderio"rendendo visibile l'invisibile: emozioni, mancanze e potenzialità ecosistemiche. Un esercizio di immaginazione radicale per co-progettare scuole e quartieri partendo non da metri quadri, ma da relazioni e vita vissuta.

H-Confini planetari e conflitti ambientali, percorsi per l'ed. ambientale, a cura di Giulio Marianacci | tutti gli ordini di scuola

La difficoltà di mettere a fuoco nei curriculum scolastici la realtà della crisi ecologica ci fa pensare alla presenza di una specie di curriculum nascosto imperniato su l'accettazione del modello capitalistico e delle dinamiche di potere che condizionano la nostra società verso la crescita infinita. Proporre l'educazione ambientale oltre lo sviluppo sostenibile, significa quindi ripensare questi curricula mettendo al centro il tema dei limiti planetari e dando spazio a quelle voci che criticano l'attuale modello di sviluppo.

Con le attività di questo laboratorio si intende dare spazio all'elaborazione di percorsi di educazione ambientale che considerino i territori anche dal punto di vista delle relazioni di scarto che lo attraversano. Con questo vogliamo intendere che la radice della crisi ecologica sta anche in un modo particolare in cui la natura e alcuni gruppi sociali sono ritenuti privi di valore intrinseco e pertanto su di loro chi detiene maggior potere può scaricare i costi delle scelte adottate. A partire da alcuni esempi, si proporrà di elaborare percorsi didattici che possano favorire l'attivazione delle e degli studenti.



Sede nazionale Viale Manzoni 55, 00185 Roma
Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60 Email: cesp@centrostudi-cesp.it
Sede provinciale CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica
via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36
Email: info@cespbo.it Sito web: www.cespbo.it

Domanda di esonero dal servizio, ai sensi della normativa vigente, per partecipazione al convegno nazionale:

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE OLTRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Educare ai conflitti ambientali

Giovedì 26 marzo 2026 ore 8.30 – 16.30 (in presenza)

IIS Aldini Valeriani Via Bassanelli, 9/11, Bologna

Link per iscriversi: <https://forms.gle/DmXsy1achEYtCNLN6>

IL CESP è ente accreditato/qualificato per la formazione del personale della scuola (Decreto Min. 25/07/06 prot.869, circ. MIUR prot. 406 del 21/2/06 - Direttiva 170/2016-MIUR).

La partecipazione ai convegni e seminari CESP è gratuita e dà diritto, ai sensi dell'art. 36 del CCNL 2019/2021 (che sostituisce gli articoli 63 e 64 del CCNL 2006/2009), all'ESONERO DAL SERVIZIO.

_____, li, _____

Al DS de _____

La/il Sottoscritta/o

Nata/o a _____, provincia _____ il ____ / ____ / _____

In servizio presso questa Istituzione scolastica, in qualità

di _____

chiede di essere esonerata/o dal servizio, ai sensi dell'art. 64 c. 4,5,6,7 del CCNL2006/09, per partecipare al corso di formazione in intestazione e si impegna a produrre il relativo attestato di partecipazione.

Firma _____



Sede nazionale Viale Manzoni 55, 00185 Roma
Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60 Email: cesp@centrostudi-cesp.it
Sede provinciale CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica
via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36
Email: info@cespbo.it Sito web: www.cespbo.it

Modulo di iscrizione al convegno nazionale:

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE OLTRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Educare ai conflitti ambientali

Giovedì 26 marzo 2026 ore 8.30 – 16.30 (in presenza)

IIS Aldini Valeriani Via Bassanelli, 9/11, Bologna

Link per iscriversi: <https://forms.gle/DmXsy1achEYtNLN6>

IL CESP è ente accreditato/qualificato per la formazione del personale della scuola (Decreto Min. 25/07/06 prot.869, circ. MIUR prot. 406 del 21/2/06 - Direttiva 170/2016-MIUR). La partecipazione ai convegni e seminari CESP è gratuita e dà diritto, ai sensi dell'art. 36 del CCNL 2019/2021 (che sostituisce gli articoli 63 e 64 del CCNL 2006/2009), all'ESONERO DAL SERVIZIO.

AI CESP – Centro Studi per la Scuola Pubblica
Sede Provinciale Bologna

Bologna li, _____

La/il Sottoscritta/o _____

Nata/o a _____, provincia _____ Il ____ / ____ / ____

Tel _____ fax _____

Email _____

In servizio, in qualità di _____ presso la scuola/istituto _____

_____ città di _____

- chiede di essere iscritta/o al convegno in intestazione
- Si chiede che al termine del convegno le/gli sia rilasciato l'attestato di partecipazione.

La/il sottoscritta/o ai sensi della legge 675/96 autorizza l'associazione CESP a trattare e comunicare i propri dati personali ai soli fini promozionali delle attività culturali dell'associazione medesima.

Firma

L'associazione CESP – Centro Studi per la Scuola Pubblica, garantisce la segretezza dei dati personali ed il loro esclusivo utilizzo ai fini promozionali delle proprie attività culturali. I dati medesimi sono custoditi nelle sedi territoriali a cura dei responsabili del CESP. Aggiornamenti o cancellazione dei dati possono essere richiesti all'associazione. In nessun caso i dati personali saranno forniti a terzi.